



PROGETTO PER REALIZZARE IL **NUOVO CENTRO TEATRALE DI AURISINA**

Marzo - Aprile 2013



NUOVO CENTRO TEATRALE DI AURISINA

Promosso da

Provincia di Trieste

Comune di Duino Aurisina / Devin Nabrežina

Su iniziativa del **cta**

Centro Teatro Animazione e figure

Progetto artistico di

Francesco Tullio Altan

Antonella Caruzzi

Roberto Piaggio

Antonio Zogno

Numerosissime sono le iniziative realizzate dal **cta** in proprio o in collaborazione con altri Enti regionali; e tra queste:

- **i festival:** *Alpe Adria Puppet Festival* (Gorizia, Grado, Aquileia – giunto alla 21^a edizione) e *Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone* (tutti i comuni delle Valli – giunto alla 19^a edizione);
- **la stagione teatrale:** *Pomeriggi d'inverno* (Gorizia – 14^a edizione) per bambini e famiglie;
- **i progetti europei:** *Beckett&Puppet* (progetto biennale 2005 e 2006), *Puppet&Music* (progetto biennale 2007-2008) e *Teatro di frontiera senza frontiere* (dal 1997 al 2003);
- **i progetti per scuola, famiglie e anziani:** *Esistenze – osservatorio sulle diverse età* (Trieste - 3^a edizione), *I colori del Teatro* (Gorizia - 4^a edizione) e *Caccia alla favola* (Gorizia, parco di Villa Coronini – 1999 e 2000);
- **le mostre interattive:** *Teatrini di carta, teatrini d'autore* (Gorizia '95 – '96), *Il castello incantato - il teatro dei Piccoli di Podrecca* (Gorizia '96 - '97) e *Teatri in gioco, piccole storie da leggere, da vedere e da giocare* (Roma '07).

Altrettanto numerose sono le **produzioni** che hanno fatto conoscere il **cta** in tutta Italia e all'estero, tra le altre: *Piume*, *La storia dell'Ape Blu*, *Olivia paperina*, *Cenerentola*, *Pippo pettirosso*, *Storie a sonagli*, *Favole sotto il letto*, *Il bacio di una morta*, *D'un tratto nel folto del bosco*.

Molte anche le **co-produzioni** e le **collaborazioni**:

- con i teatri regionali: *il Rossetti/ Teatro Stabile FVG*, *Mittelfest*, *Teatro Comunale di Pordenone*, *Teatro Comunale di Gorizia*, *Teatro scuola dell'Ente Regionale Teatrale del FVG*, *Teatro Miela* e *Alpe Adria Cinema/Bonaventura di Trieste*;
- con i teatri della Slovenia: *Lutkovno Gledališče Maribor*, *Lutkovno Gledališče Ljubljana*, *Slovensko Narodno Gledališče Nova Gorica*;
- della Croazia: *Kazalište Split* e dell'Austria: *KKZ Klagenfurt*;
- e con il festival *Incanti* di Torino, *l'Istituto per i Beni Marionettistici e Popolari* di Grugliasco, *l'ISSM – Conservatorio "Guido Cantarelli"* di Novara.

E ancora: *Delitti in osteria* (storie a puntate presentate nelle osterie e nei ristoranti di Gorizia dal 1995 al 1998), *I fili trovati* (convegno promosso nel 2003 da Regione FVG, Provincia di UD, Comune di Cividale, Ente Regionale Teatrale FVG, il Rossetti/Teatro Stabile del FVG, nella prospettiva di costituire il Centro Europeo "Vittorio Podrecca" a Cividale del Friuli).



1 – PREMESSA

Da oltre 20 anni il **cta** - **centro teatro animazione e figure** - opera su tutto il territorio nazionale e regionale, attraverso la produzione e distribuzione di spettacoli, la promozione e l'organizzazione di festival, rassegne, manifestazioni, progetti ed eventi speciali, rivolgendosi in particolare alle famiglie e ai bambini.

Il **cta** è una delle 7 strutture teatrali regionali riconosciute dal  e - oltre che sulla professionalità e sull'esperienza accumulate - può contare innanzi tutto sulla presenza attiva di **ALTAN**, promotore insieme al **cta** di questo progetto che vede il "papà della Pimpa" al centro dell'attività laboratoriale e spettacolare con i suoi personaggi dedicati all'infanzia, conosciuti dai bambini di tutto il mondo.

La notorietà e il prestigio di Altan, assieme all'esperienza acquisita in questi anni dal **cta**, sono un valore aggiunto del Centro, che si avvale anche della presenza di artisti, esperti ed operatori che in varie forme hanno già collaborato e continuano tuttora a collaborare sia con Altan che con il **cta**.

Solo per citarne alcuni, tra i più legati all'attività del **cta**: il pittore e regista croato **Zlatko Bourek**, il compositore **Aldo Tarabella**, l'attore regista drammaturgo argentino **César Brie**; il critico e saggista di teatro **Fernando Marchiori**; lo studioso di teatro di figura **John Mc Cormick** dell'Università di Dublino; **Alfonso Cipolla** dell'Università di Torino e del Conservatorio di Novara; l'australiano-olandese **Neville Tranter**; l'illustratore **Gek Tessaro**; lo scultore **Chris Gilmour** e ancora **Mimmo Cuticchio**, **Claudio Cinelli**, **Gigio Brunello**, **Giulio Molnar**.

Il progetto per realizzare ad Aurisina il **nuovo centro teatrale TA_u** - sede di laboratori permanenti di formazione e di produzione destinati specificamente alle nuove generazioni, alle famiglie e alle scuole (ma non solo) - è la naturale evoluzione di un percorso lungo e articolato che, mentre da una parte ha costruito un forte nucleo artistico stabile che si è mosso per la promozione di un lavoro di qualità e di ricerca a tutti i livelli, dall'altra in questi ultimi anni ha sviluppato sempre di più una linea di valorizzazione delle specificità storiche, culturali, linguistiche, etniche, geografiche, vocazionali e turistiche dei diversi territori della nostra Regione.

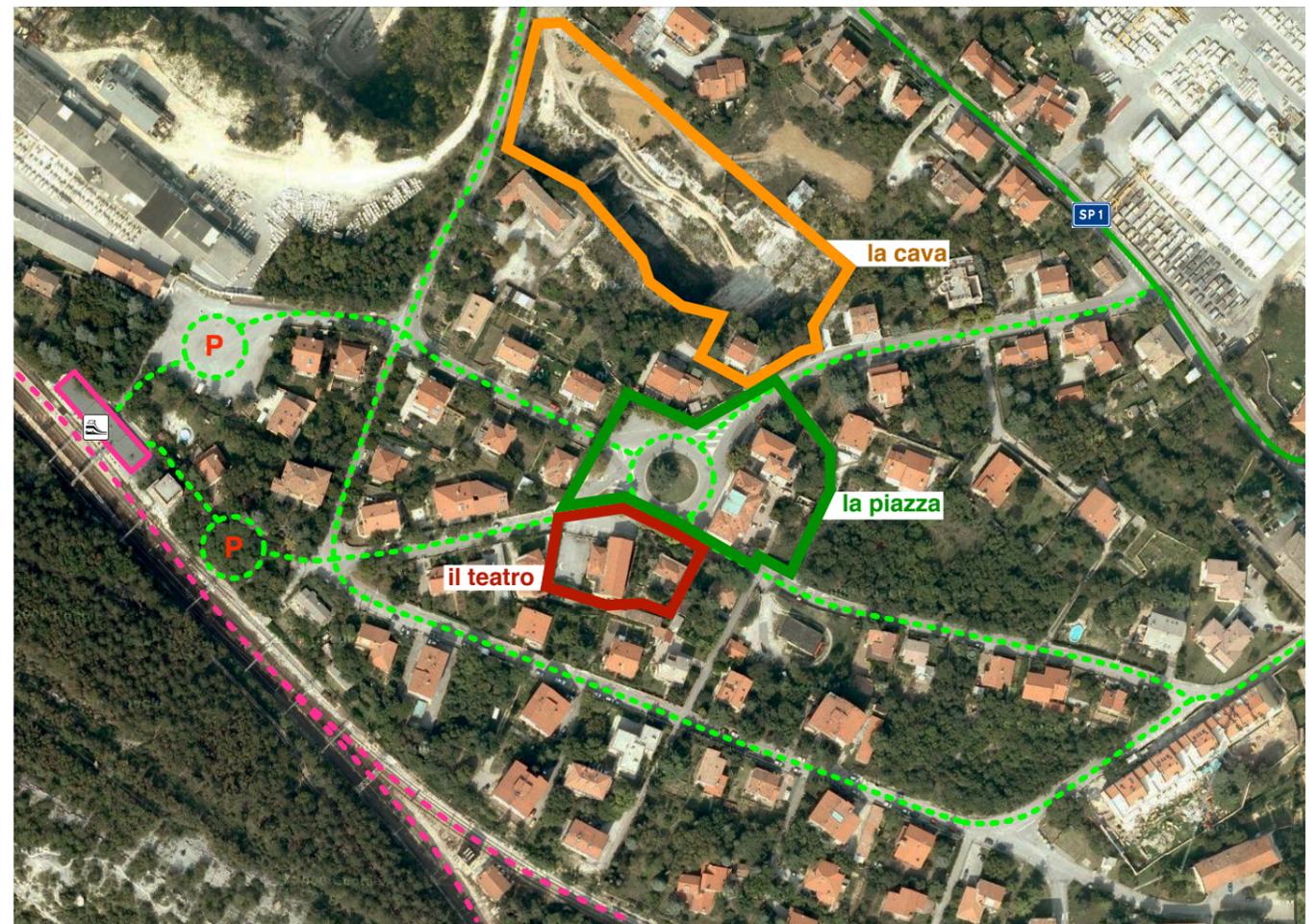
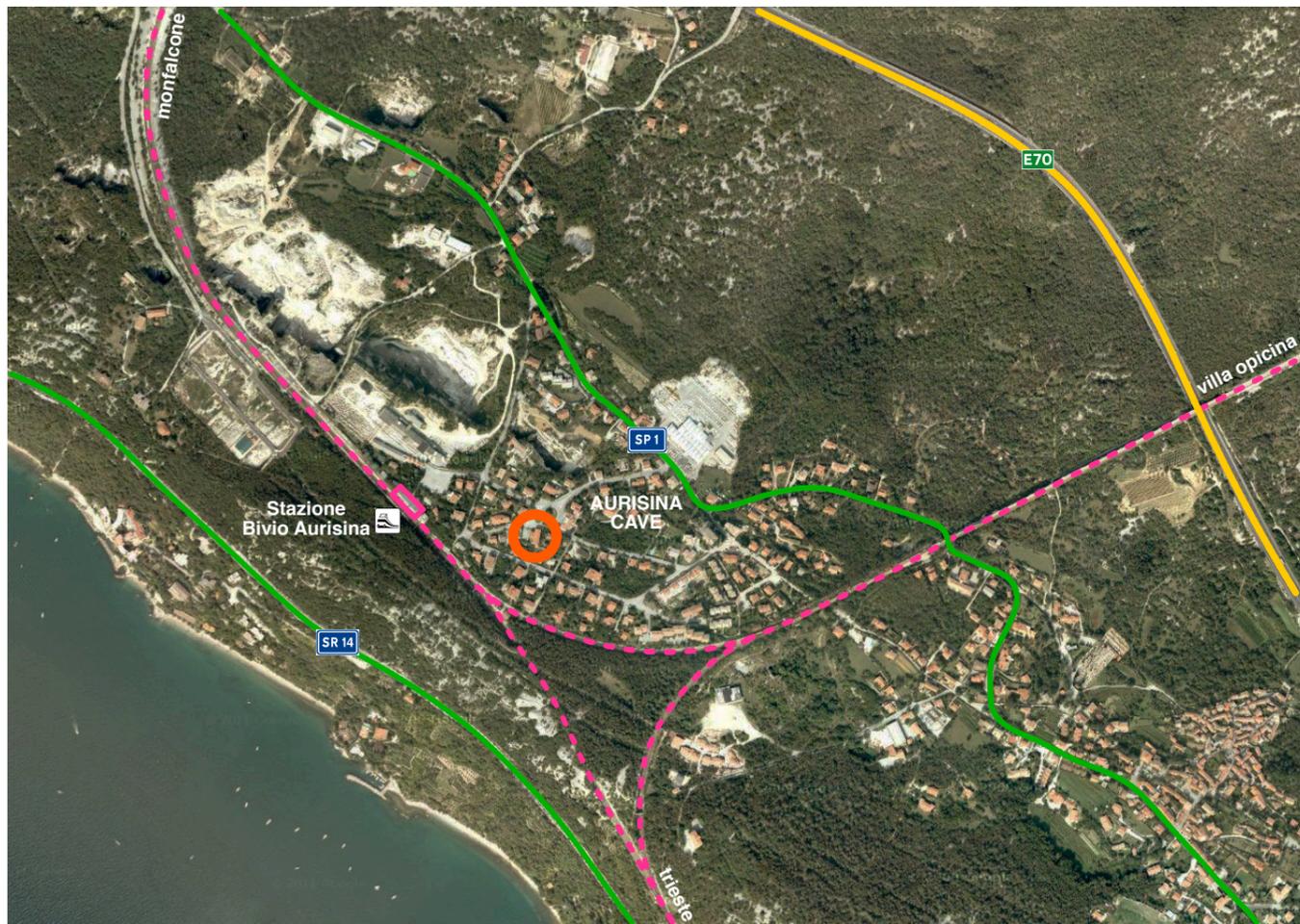
Il Nuovo Centro Teatrale, per la struttura laboratoriale "specialistica" che propone, risulta essere un esempio di eccellenza, unico nel panorama nazionale, con una sua precisa identità, una forte immagine e una grande potenzialità di richiamo per il territorio.

Inoltre la struttura - sede di laboratori permanenti - sarebbe l'unica in grado di promuovere nel Carso e in Regione un'attività continuativa altamente qualificata, con una decisa impronta innovativa sia per quanto riguarda le metodologie di ricerca e le modalità di fruizione, sia per le precise scelte ludico/didattiche della proposta educativa rivolta all'infanzia.

Attorno al progetto del Nuovo Centro Teatrale, la proposta che presentiamo mette in evidenza alcune potenzialità di valorizzazione e di sviluppo sostenibile del territorio, ipotizzando soluzioni volte ad una maggiore integrazione urbana, alla valorizzazione ambientale, al recupero delle emergenze, all'utilizzo di materiali e tecnologie compatibili.

Per questo il progetto che proponiamo non si limita alla sola realizzazione delle strutture del Nuovo Centro Teatrale (edificio ex Lega Nazionale), ma si presenta come un vero e proprio progetto integrato, una sorta di "piano guida" in grado di coinvolgere nel ridisegno di **una nuova centralità per Aurisina Cave** (sede municipale) l'intero paesaggio circostante: dal recupero e riutilizzo della vicinissima cava dimessa (ex Cava Pizzul), al sistema di mobilità sostenibile (che la linea ferroviaria già ora può efficacemente incentivare e promuovere), alla valorizzazione turistica ed economica del territorio (ricettività, prodotti della tradizione, attività legate al turismo culturale, ecc.).

Abbiamo chiamato questo progetto **il Teatro, la Piazza e la Cava**  convinti che il valore e la qualità della proposta si possano misurare anche e soprattutto attraverso una visione organica e sinergica degli aspetti culturali, sociali e ambientali di questo territorio, coinvolgendone le potenzialità, le competenze e - assieme - gli attori istituzionali, pubblici e privati.





2 – I LUOGHI

Il Comune di Duino–Aurisina è al centro di un territorio tra il Carso e il Golfo di Trieste che presenta una situazione paesaggistica ricchissima di emergenze e di carattere unico.

Luogo di storia millenaria e di multi-culturalità, offre siti archeologici e storici (Cava Romana, Mansio romana Fons Timavo, Chiesa di S. Giovanni in Tuba, Castello di Duino, Monte Ermada, ecc.), siti ambientali (borghi rurali, Bocche del Timavo, Bosco della Cernizza, Falesie di Duino, Grotta del Mitreo, ecc.), percorsi naturalistici (sentiero dei Pescatori, sentiero Rilke, sentiero della salvia, percorso didattico di Aurisina, percorso delle cave, ecc.) ed enogastronomici (strada del vino Terrano, sentiero Gemina).

Come possibile spazio per la sede del Nuovo Centro Teatrale è stato individuato l'edificio dell'ex Lega Nazionale situato in località Aurisina Cave, accanto alla sede municipale del Comune di Duino–Aurisina.

L'edificio, da tempo inutilizzato e conosciuto anche come "Riccreatorio Scipio Slataper", è di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Trieste.

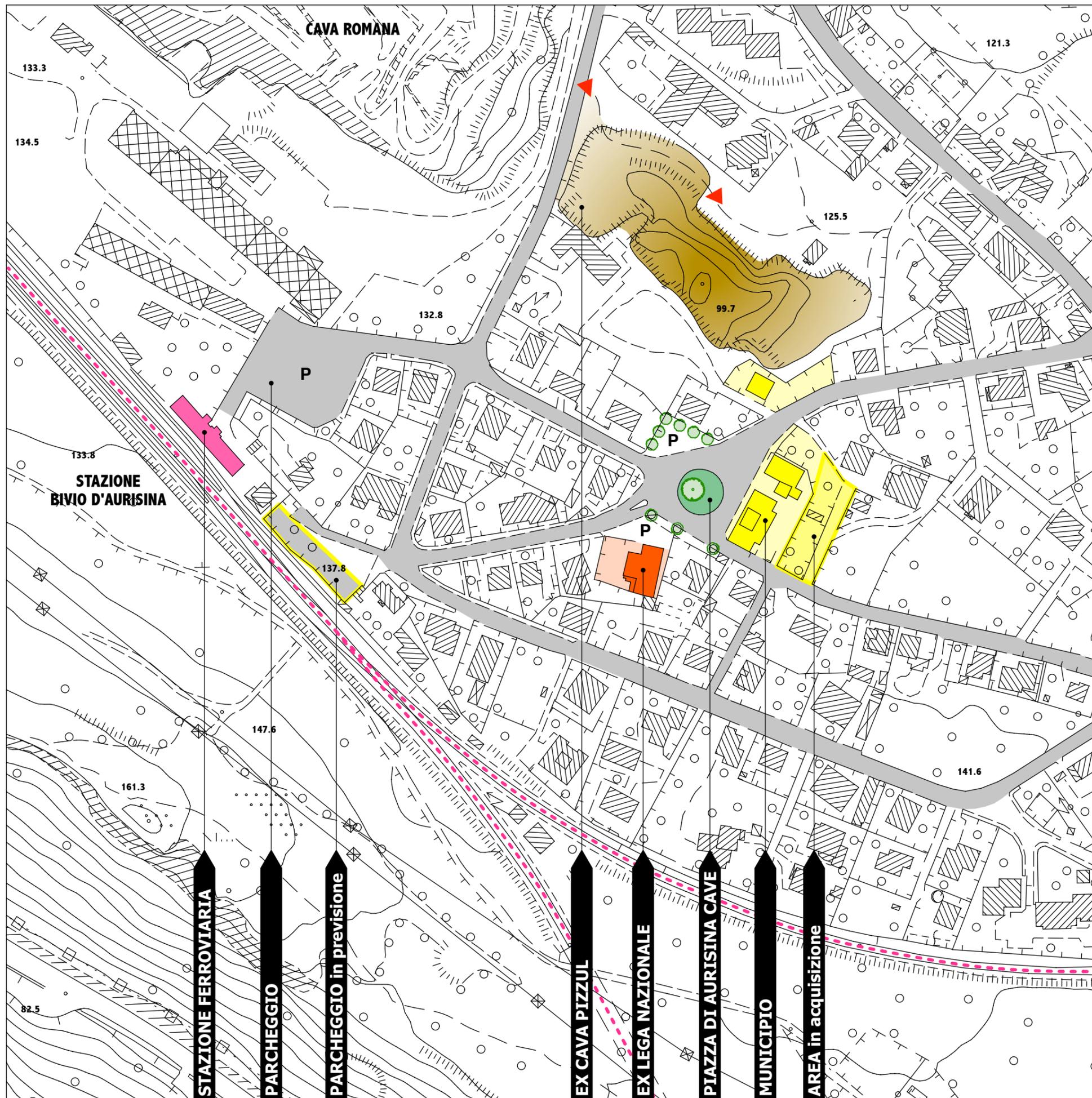
E' uno spazio non solo possibile, ma per molti versi ideale poiché la sua collocazione geografica risponde ad alcune caratteristiche funzionali e logistiche fondamentali per il progetto che si vuole realizzare:

- è a metà strada fra Trieste e Monfalcone, a pochissimi chilometri dal confine con la Slovenia, vicino a Gorizia e non lontano da Udine e da importanti centri turistici come Palmanova, Aquileia, Grado, Cividale;
- è a meno di 20 km dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari;
- è facilmente accessibile dall'autostrada A4 (svincoli di Sistiana e di Prosecco) e dalla A23 Palmanova-Udine-Tarvisio, oltre che dalla SP 1 (del Carso) e dalla SR 14 (strada costiera);
- è servito da numerose linee di autobus: 39/ Aurisina-TS Osp. Cattinara; 44 S. Giovanni del Timavo-TS p.zza Oberdan; 73 Aurisina-S. Giovanni del Timavo; 21 e 51 UD-GO-Ronchi dei Legionari-TS;
- è un importante snodo ferroviario tra le linee Venezia-Trieste, Monfalcone-Udine e Trieste-Villa Opicina (verso la Slovenia), con tratta di collegamento anche con Gorizia.

La stazione ferroviaria di Bivio di Aurisina è a poco più di 200 metri dal centro di Aurisina Cave, dal Municipio e dall'edificio futura sede del Centro, con ampie possibilità di parcheggio per auto e pullman e con evidenti potenzialità in ragione di una mobilità alternativa e sostenibile (e in fase di grande sviluppo) basata sull'uso della bicicletta e della ferrovia.

A pochi passi dal centro c'è una delle tante cave chiuse di Pietra di Aurisina: l'ex Cava Pizzul, ora di proprietà comunale, luogo assai suggestivo che presenta un ampio anfiteatro naturale e che il progetto prevede di recuperare e riutilizzare, in accordo con il Comune e la Provincia, per un museo delle cave e per le iniziative estive di più vasto interesse e maggior affluenza di pubblico promosse dal Centro.





3 - LO STATO ATTUALE

Aurisina Cave non possiede un centro storico vero e proprio: la sua centralità è riconducibile alla presenza della Sede Municipale (Comune di Duino - Aurisina) e di alcuni altri edifici sede di uffici pubblici.

A fianco del Municipio, attorno ad una ampia rotatoria, si affacciano l'edificio dell'ex Lega Nazionale e, sul fronte opposto, l'unico bar del luogo. Entrambi gli edifici prospettano su un piccolo piazzale alberato, normalmente adibito a parcheggio. Accanto al Municipio, di fronte alla sede della Protezione Civile, fanno sosta gli autobus di linea.

La "piazza" risulta priva di una sua qualche identità, sia funzionale che formale, essendo di fatto occupata da un'ampia rotatoria e dalla sede stradale.



La stazione ferroviaria di Bivio d'Aurisina, distante poco più di 200 metri, dispone di un ampio piazzale a parcheggio, per altro non attrezzato in alcun modo.

Verso nord, tra la strada provinciale e la ferrovia, l'ex Cava Pizzul risulta centralissima e oramai inglobata nel tessuto urbano del centro cittadino. Ad essa si può accedere solamente dai due punti indicati in planimetria con i triangoli rossi.

Il piano urbanistico predisposto dall'Amministrazione Comunale, oltre a confermare il parcheggio di interscambio della stazione, ha in previsione di implementare l'area a parcheggio nella zona dello scalo merci ferroviario e di acquisire un'area dietro il municipio, in funzione della necessità di realizzare adeguati servizi di supporto, con un parcheggio di pertinenza e un apposito accesso per le persone diversamente abili.

L'edificio dell'ex Lega Nazionale, di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Trieste, è espressamente indicato come struttura pubblica destinata alla vita associativa e culturale.

4 - LA PROPOSTA

Il progetto si è preoccupato di individuare un possibile e più coerente assetto morfologico delle aree centrali (Municipio, edifici pubblici, Nuovo Centro Teatrale, bar e terminal autobus) in modo da restituire riconoscibilità e identità di "piazza" ad Aurisina Cave.

L'ipotesi di progetto si presenta dunque come un **piano guida** in grado di suggerire una possibile centralità per il luogo urbano, scegliendo di privilegiare la socialità e la sostenibilità attraverso la proposta di una **piazza verde** con alberature e percorsi prevalentemente ciclo-pedonali.

In quest'ottica il recupero dell'edificio dell'ex Lega Nazionale come sede del **Nuovo Centro Teatrale** diventa elemento essenziale per consolidare il nuovo assetto.

E se al Centro si aggiungesse l'abitazione in disuso immediatamente adiacente (utilizzabile - assieme al giardino di pertinenza - come sede dei laboratori didattici destinati ai bambini) gli spazi funzionali a disposizione diventerebbero di straordinaria efficacia.

Il teatro, il laboratorio e gli edifici municipali, immersi nel verde, formano la naturale quinta scenica del fronte piazza.

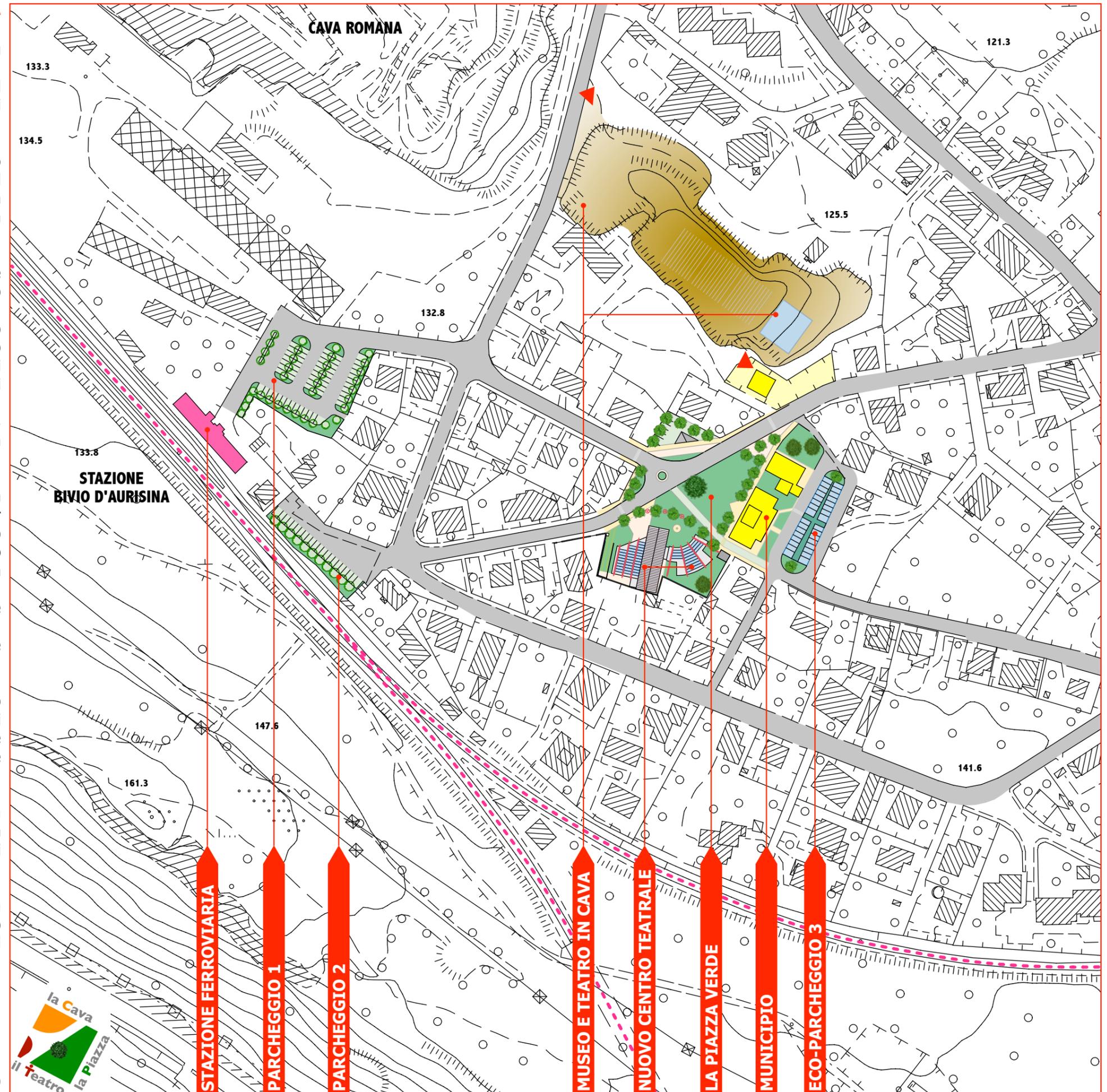
Altrettanto fondamentale è il recupero e il riutilizzo della suggestiva ex **Cava Pizzul**, non solo come sede per manifestazioni ed eventi estivi organizzati dal Nuovo Centro Teatrale, ma anche come possibile **museo all'aperto** legato alla storia e alla memoria dell'attività estrattiva della Pietra d'Aurisina.

Oltre che da nord si potrebbe prevederne l'accesso anche dall'edificio ora sede dell'ufficio tecnico comunale, realizzando un percorso spettacolare con passerelle, scale metalliche e un ascensore per persone disabili.

Il progetto, attuando le previsioni del piano urbanistico comunale, suggerisce una possibile organizzazione dei parcheggi previsti nelle due aree vicine alla stazione ferroviaria e che, data la vicinanza, risultano assolutamente funzionali anche per le attività del Centro.

Nell'area dietro al municipio viene proposta una diversa viabilità, che prevede un **eco-parcheggio** (copertura realizzata con pannelli fotovoltaici) ad uso sia degli uffici che del pubblico del teatro.

La fermata per gli autobus di linea potrebbe essere spostata nel piazzale-parcheggio di fronte al bar, mantenendo comunque la zona di sosta attuale, ma con **terminal di interscambio** nel parcheggio della stazione.



5 – IL PROGETTO CULTURALE E LA GESTIONE DEL CENTRO

Il pubblico

Il nuovo centro teatrale **T_A^{*}** si rivolge in particolare al pubblico delle nuove generazioni, ai bambini e ai ragazzi, alle scuole e alle famiglie, ma anche alla terza età e ad un pubblico adulto interessato a progetti speciali e/o mirati.

L'area geografica direttamente interessata comprende - oltre al Comune di Duino-Aurisina e a tutti i Comuni del Carso - in particolare il Comune di Trieste e quello di Monfalcone, con sviluppi nelle zone della provincia di Gorizia e dei Comuni della limitrofa Slovenia (Komen, Štanjel, Sežana, fino a Nova Gorica e Ljubljana).

Non trascurabile, per qualità e partecipazione, è certamente il più vasto pubblico della Regione FVG, del Triveneto e quello nazionale ed europeo che segue con passione e costanza le proposte impiegate in particolare sui personaggi di **ALTAU**.

Anche per questo il **T_A^{*}** ipotizza di organizzare "pacchetti turistici tutto compreso" per i bambini e i genitori, con una significativa ricaduta (anche economica) su tutto il territorio: bed&breakfast, agriturismo, ristorazione, produzione agricola, fino a coinvolgere le più diverse attività ludico-sportive (bicicletta, mountain bike, trekking, escursionismo, equitazione, ecc.).

Da non sottovalutare è la prossima inaugurazione del vicinissimo Polo Turistico di Portopiccino, per il quale il centro teatrale potrebbe efficacemente curare tutta l'attività ludica e di animazione destinata ai bambini.

I laboratori e le attività

La caratteristica fondamentale che contraddistingue il **T_A^{*}** - e ne qualifica l'aspetto innovativo e di ricerca - riguarda senz'altro la metodologia di approccio al "teatro" inteso come strumento multidisciplinare capace di sviluppare tutte le potenzialità espressive del bambino: dal segno alla voce e alla parola, dal gesto al ritmo e alla musica, dall'immaginazione alla creatività e alla percezione dello spazio.

Per questo il nuovo centro teatrale si propone di svolgere le attività di laboratorio durante tutto l'anno, sia nel periodo scolastico che extra-scolastico, concentrando prevalentemente nelle stagioni invernali ed estive le rappresentazioni di spettacoli ed eventi.

Il **T_A^{*}** intende operare sostanzialmente secondo due modalità; la prima - certamente la più importante - si concentra sulla gestione diretta di: **attività di laboratorio e di studio** (prevalentemente con le Scuole e le Università, ma anche con bambini, ragazzi, giovani, adulti, educatori, animatori, attori); **produzione e presentazione di spettacoli** (con annessi laboratori multidisciplinari e interattivi); **attività di animazione** (con scuole ed enti pubblici e privati); **corsi di formazione, seminari e master di specializzazione** (per insegnanti, educatori, animatori, operatori teatrali); **allestimenti di mostre e ambientazioni** (interattive e multidisciplinari).

L'altra modalità riguarda invece l'ospitalità che il nuovo centro teatrale si propone di offrire ad altre produzioni o iniziative, anche in convenzione con gli Enti locali, mettendo a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per realizzare: **mostre, spettacoli, eventi, convegni e manifestazioni**.

La proposta di gestione del **cta**

La gestione del nuovo centro teatrale verrebbe affidata direttamente alla struttura del **cta** che, almeno per il primo periodo di avviamento, si impegna a garantirne tutti gli aspetti organizzativi, artistici e amministrativi. Ovviamente l'attuazione del complesso delle attività previste dal progetto dipenderà dalle risorse aggiuntive che il **cta** riuscirà a reperire.

Va da sé che uno spazio teatrale di 250 posti non potrà coprire, se non per una parte modesta, il costo degli spettacoli, anche se con una o più repliche al giorno si potrà arrivare a soddisfare il numero potenziale degli spettatori giornalieri.

L'utilizzazione della vicina ex-Cava per programmi e manifestazioni estive - teatro, concerti, cinema, ecc. - si presenta come elemento importante per recuperare parte dei costi di gestione e sostenere l'attività ordinaria del nuovo centro teatrale. Questo suggestivo spazio, utilizzabile con pochi ma efficaci accorgimenti, può infatti ospitare un elevato numero di spettatori e diventare un luogo assolutamente straordinario e certamente unico nel panorama di tutta la regione (e non solo).

Fino a qualche anno fa la Regione FVG - per tutti i teatri più importanti e significativi - ha coperto con un contributo "straordinario" ad hoc la fase di apertura e di avvio. Spesso per molti teatri quel contributo si è trasformato in un sostegno fisso (a capitolo sul bilancio regionale) per l'attività e la gestione.

A tutti sono noti i preoccupanti tagli alla cultura recentemente operati a livello nazionale e regionale.

Gli introiti economici dovrebbero comunque essere assicurati - in sintesi - da:

contributi U.E., Regione FVG, Enti Locali (Province e Comuni); Fondazioni Bancarie; Sponsor privati (anche tramite convenzioni); incassi da spettacoli-abbonamenti-mostre; quote iscrizione a laboratori, stages e seminari; vendita gadget (shop box); noleggio attrezzature; affitti e convenzioni d'uso della sala; ideazione e gestione progetti speciali; gestione pacchetti turistico-culturali; eventi estivi organizzati nell'ex-Cava.

I costi generali della gestione

Il bilancio annuale di spesa ipotizza una gestione autosufficiente e completa del nuovo centro teatrale, delle attività "ordinarie" e di quelle necessarie alla sua promozione e al suo avvio.

A - Costi fissi annuali

Costi di conduzione degli spazi del teatro:

- riscaldamento/condizionamento/energia elettrica/telefonia/internet
- personale addetto alla manutenzione/custodia/servizi tecnici/pulizie
- biglietteria automatizzata
- piano e gestione sicurezza
- imposte comunali

Costi della struttura operativa:

- personale addetto alla gestione (segreteria, prima contabilità, organizzazione calendario iniziative, contatti scuole, vendita gadget) con il supporto del **cta**
- personale per biglietteria
- ufficio commercialista

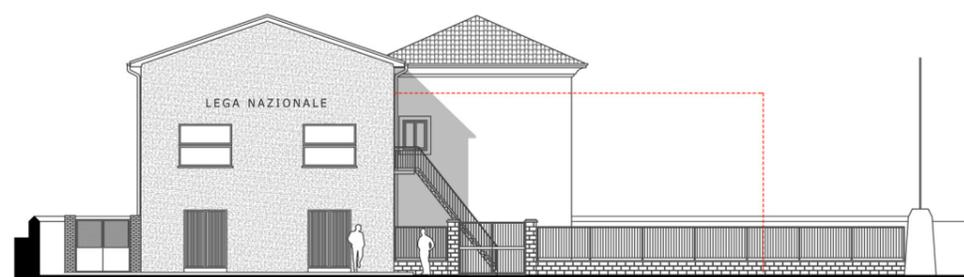
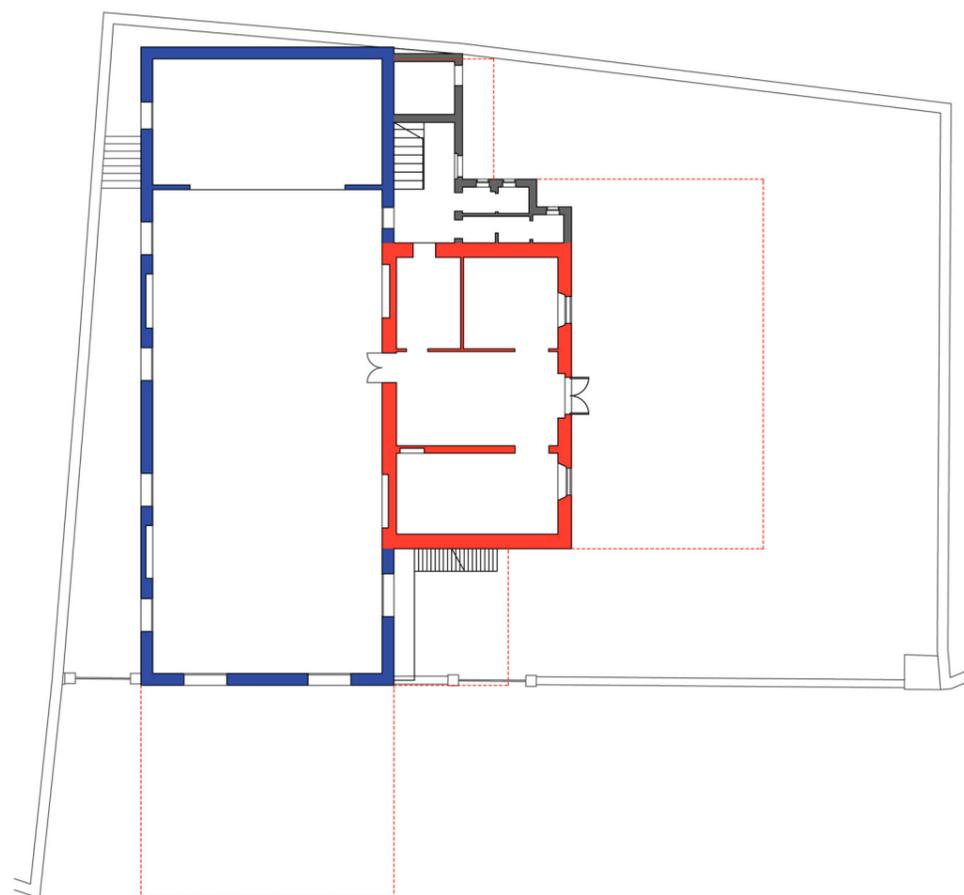
Costi della struttura organizzativa:

- direzione artistica (**ALTAU** e **cta**)
- ufficio stampa
- promozione generale (gestione sito e social network, organizzazione e distribuzione materiale locale e regionale, pacchetti turistici e contatti in loco, contatti scuole, merchandising, costi grafica e tipografia)

B - Attività per il primo anno

Accanto all'attività laboratoriale, il nuovo centro teatrale intende realizzare una serie di iniziative, di eventi e di spettacoli:

- allestimento mostra **ALTAU** e festa di inaugurazione
- rassegna di pomeriggi d'inverno
- letture con proiezioni, figure e sagome
- spettacoli teatrali
- nuove produzioni/nuovi progetti
- pacchetti tutto compreso "weekend"
- stage, seminari e corsi di formazione
- attività ludiche, ricreative e di animazione



6 – LA SEDE

L'edificio dell'ex Lega Nazionale, conosciuto anche come "Ricreatorio Scipio Slataper", è composto da due corpi edilizi contigui, con caratteristiche dimensionali, formali e morfologiche diverse, frutto di un ampliamento più recente realizzato allo scopo di ottenere una piccola sala per incontri, proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali.

Il corpo principale (nella pianta evidenziato in rosso) è stato edificato a fine '800 o molto più probabilmente nei primi anni del '900 con originarie funzioni residenziali e si sviluppa sul fianco ovest: presenta qualità architettoniche assai modeste, pur se tipiche della tradizione costruttiva locale dell'epoca.

Il secondo corpo di fabbrica (evidenziato in blu) - addossato al primo e rispetto a questo di dimensioni planimetriche e volumetriche più che raddoppiate - è composto da una sala teatro/cinema a doppia altezza, dotata di un piccolo palcoscenico e di una cabina di proiezione raggiungibile da una scaletta esterna.

Ai due corpi principali sono state aggiunte alcune superfetazioni (in grigio), ubicate a confine sull'angolo sud-ovest, dove sono collocati i servizi igienici, la centrale termica e il vano scala di collegamento tra i due livelli del corpo principale.

L'accesso al complesso avviene dal cortile interno (ora campo da basket, asfaltato e delimitato da muri di confine e, sul lato nord verso la piazza, da una recinzione) attraverso un atrio passante che mette in collegamento con la saletta del teatrino.

A questo, per altro, si può accedere autonomamente anche dal piazzale esterno (ora usato come parcheggio) utilizzando i due ingressi presenti in facciata nord.



La struttura architettonica e le cattive condizioni di conservazione del complesso, così come ora si presenta, in realtà risultano essere poco confacenti alle necessità tecnico-operative che un teatro, per quanto piccolo, oggi richiede.

Alla luce delle attività e al tipo lavoro che il **TA*** intende svolgervi, l'edificio necessita dunque di un deciso intervento di ristrutturazione, volto ad ottenere:

- una sala teatrale maggiormente capiente (almeno 250 posti);
- uno spazio flessibile e facilmente adattabile, con semplici trasformazioni, per poter realizzare le attività di laboratorio, le attività didattiche, mostre ed eventi particolari;
- attrezzature modulari mobili in grado di offrire - a seconda della tipologia degli spettacoli - le migliori condizioni di fruizione da parte di un pubblico di bambini e adulti;
- adeguati spazi di servizio per il pubblico, con particolare attenzione ai bambini e all'accessibilità da parte di persone diversamente abili;
- locali tecnici per gli operatori (uffici, servizi, camerini, sale prova, ecc.);
- vani tecnici (impianti di scena, impianti di climatizzazione, locali di deposito, magazzini, ecc.)

Queste necessità comportano un ampliamento - sia pure contenuto - delle superfici e dei volumi, che anche in questa prima stesura preliminare il progetto architettonico ha cercato di rendere coerenti con l'esistente e con l'immagine urbana che si è in qualche modo consolidata attorno alla "memoria comune" del vecchio cinema-teatro-ricreatorio.

Le attuali norme igienico-sanitarie, tecnico-impianistiche, di contenimento dei consumi energetici, di sicurezza e di eco-sostenibilità portano a scelte tecnico-architettoniche alle quali, necessariamente, dovrà corrispondere una visione contemporanea sia delle funzioni che della "forma" del nuovo centro teatrale.



Il progetto di recupero architettonico dell'edificio dell'ex Lega Nazionale ha tenuto in considerazione innanzitutto le funzionalità di cui il nuovo Teatro di Aurisina avrà bisogno, ovvero: capienza, flessibilità e adeguata dotazione di servizi.

Dell'edificio originario è stata conservato e recuperato il volume della saletta (mantenendone in questo modo la riconoscibilità) prolungandone la facciata sul fronte nord, in direzione della nuova piazza, per realizzare il foyer d'ingresso.

Sul fianco ovest di questo corpo di fabbrica - sacrificando l'edificio più vecchio - è stato innestato l'ampliamento che consente di realizzare una sala multifunzionale sufficientemente capiente e con superficie completamente libera, così da poterla modulare e attrezzare a seconda delle esigenze (laboratori e/o rappresentazioni).

Questa parte dell'intervento è stata pensata come un elemento architettonico contemporaneo, una struttura leggera che poggia sulla piastra degli interrati (necessari per depositi, magazzini e vani tecnici) e che verrà realizzata con pannelli portanti di legno (X-Lam) e costole metalliche a ponte montate all'esterno dell'involucro.

Così concepita, l'intera struttura (che può essere realizzata fuori opera, semplificando e ottimizzando le operazioni di montaggio in cantiere) garantisce spazi interni completamente liberi e massima sicurezza in caso di incendio.

Coerentemente con la scelta dei materiali e della tecnica costruttiva, il rivestimento in listelli di larice riduce l'impatto del nuovo volume e ne manifesta fin dall'esterno la totale eco-sostenibilità.

Un altro punto di forza del progetto è l'attenzione dedicata al contenimento dei consumi energetici (totale isolamento della struttura) e alla dotazione di sistemi energetici alternativi: pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici e piccole pale eoliche consentiranno di ottenere una buona quantità di energia con conseguenti sensibili risparmi sui costi di gestione.



**IL PROGETTO DEL
NUOVO CENTRO TEATRALE
DI AURISINA**

MUSEO E TEATRO IN CAVA

ECO-PARCHEGGIO

MUNICIPIO

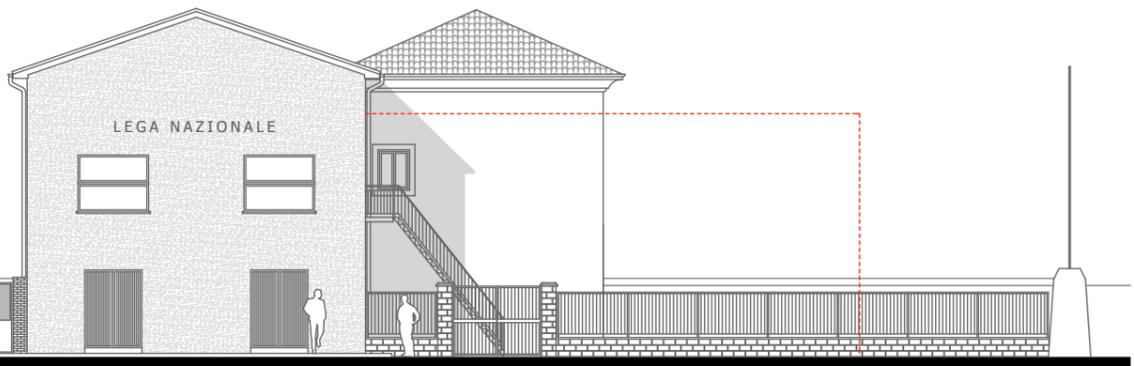
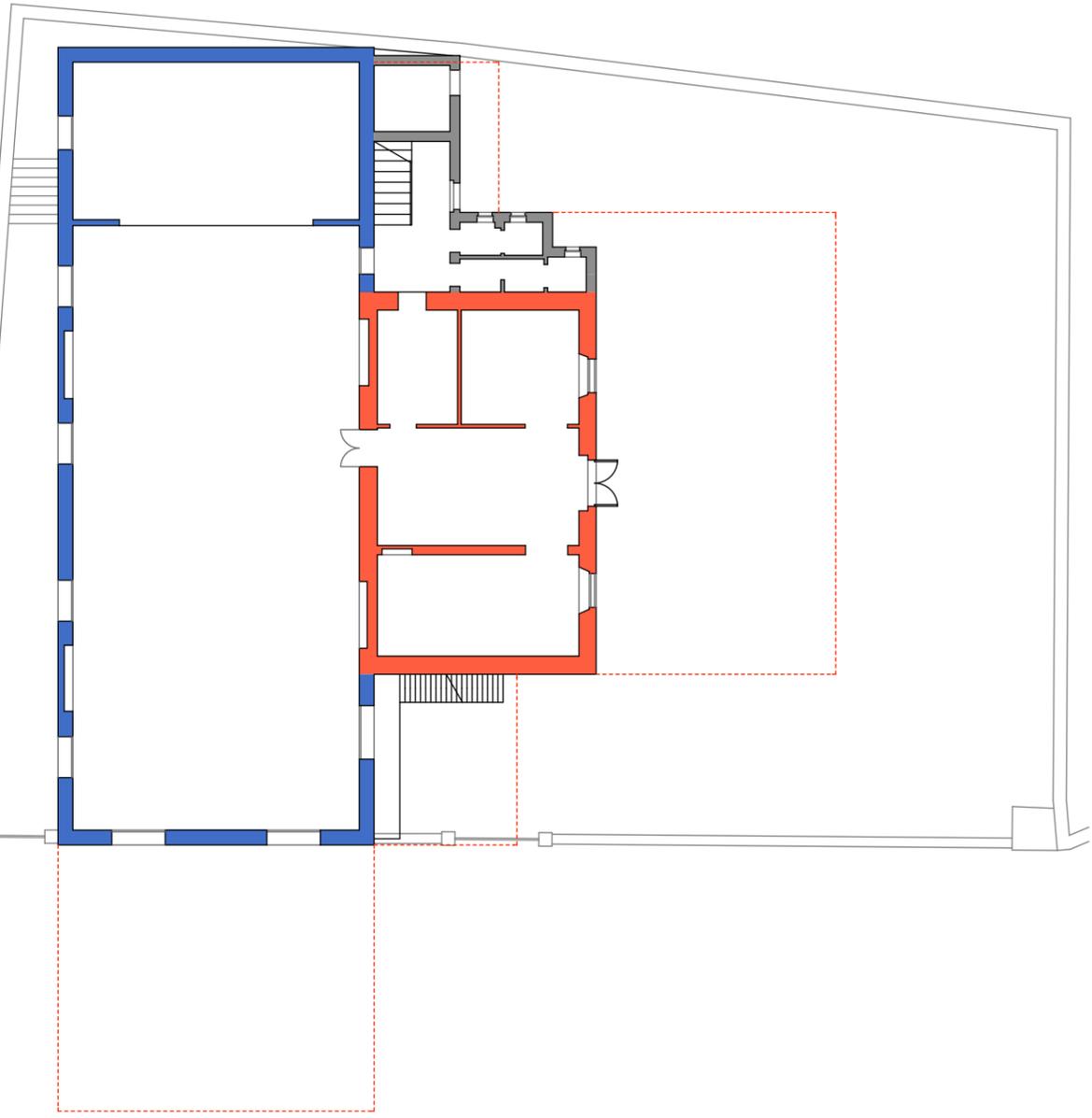
LA PIAZZA VERDE

NUOVO CENTRO TEATRALE

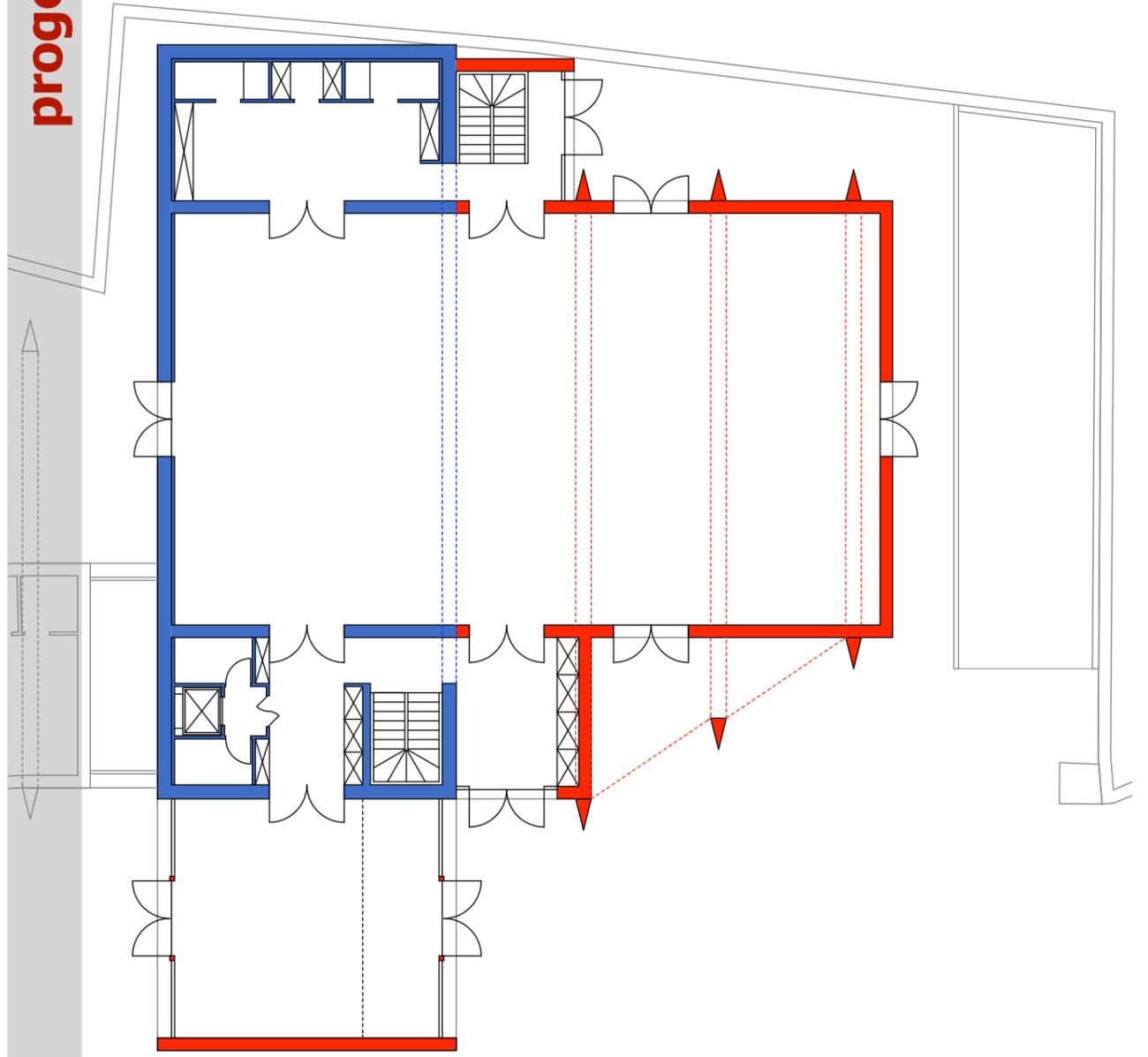
LABORATORI

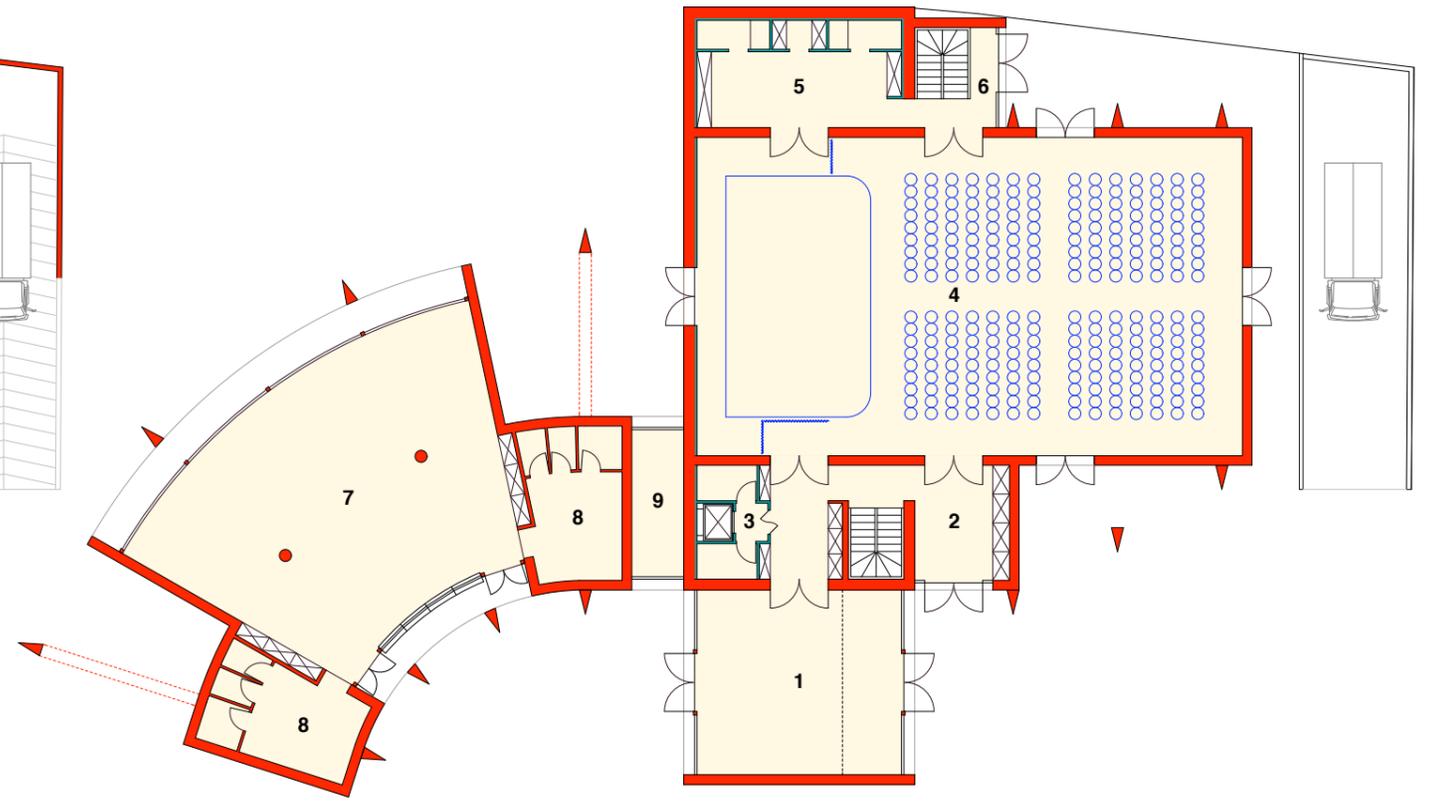
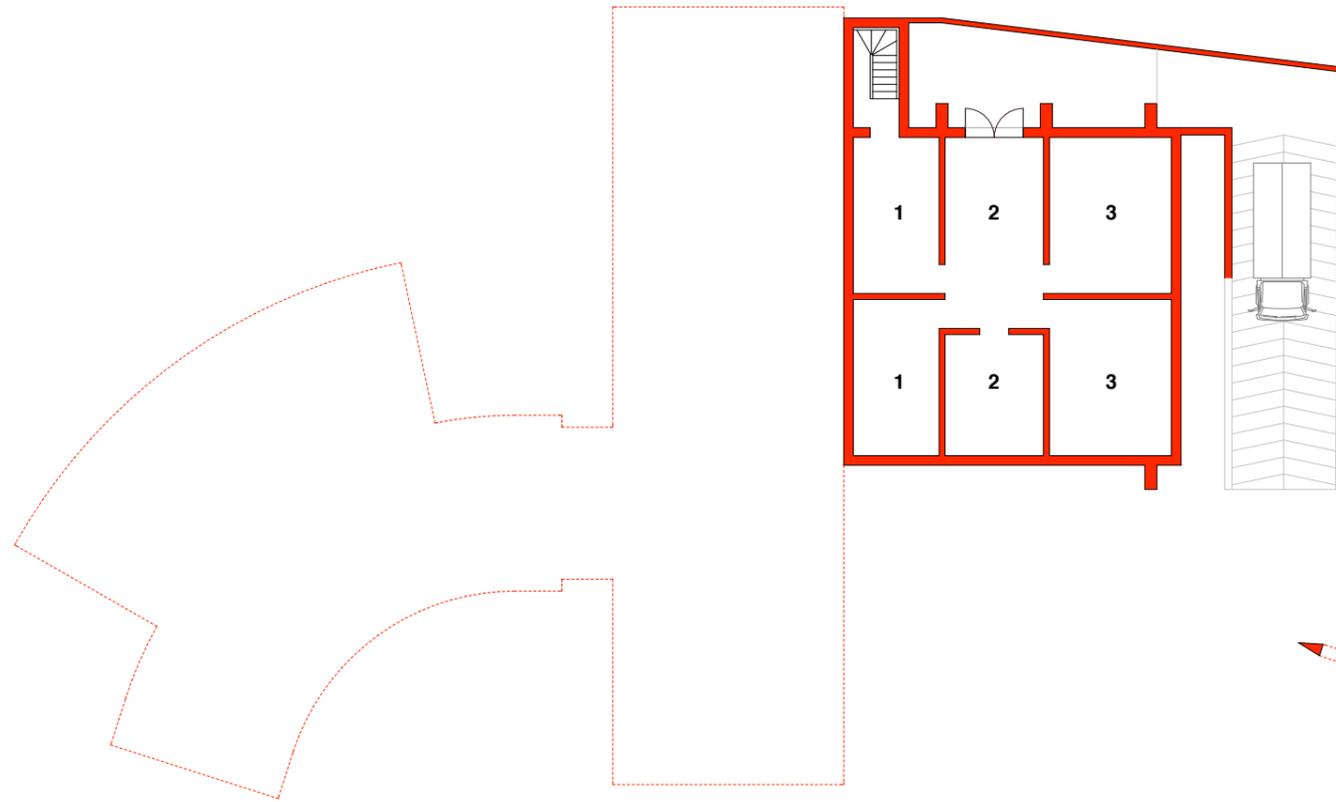


stato di fatto



progetto





PIANO INTERRATO

1 vani tecnici 2 magazzini 3 depositi

PIANO PRIMO

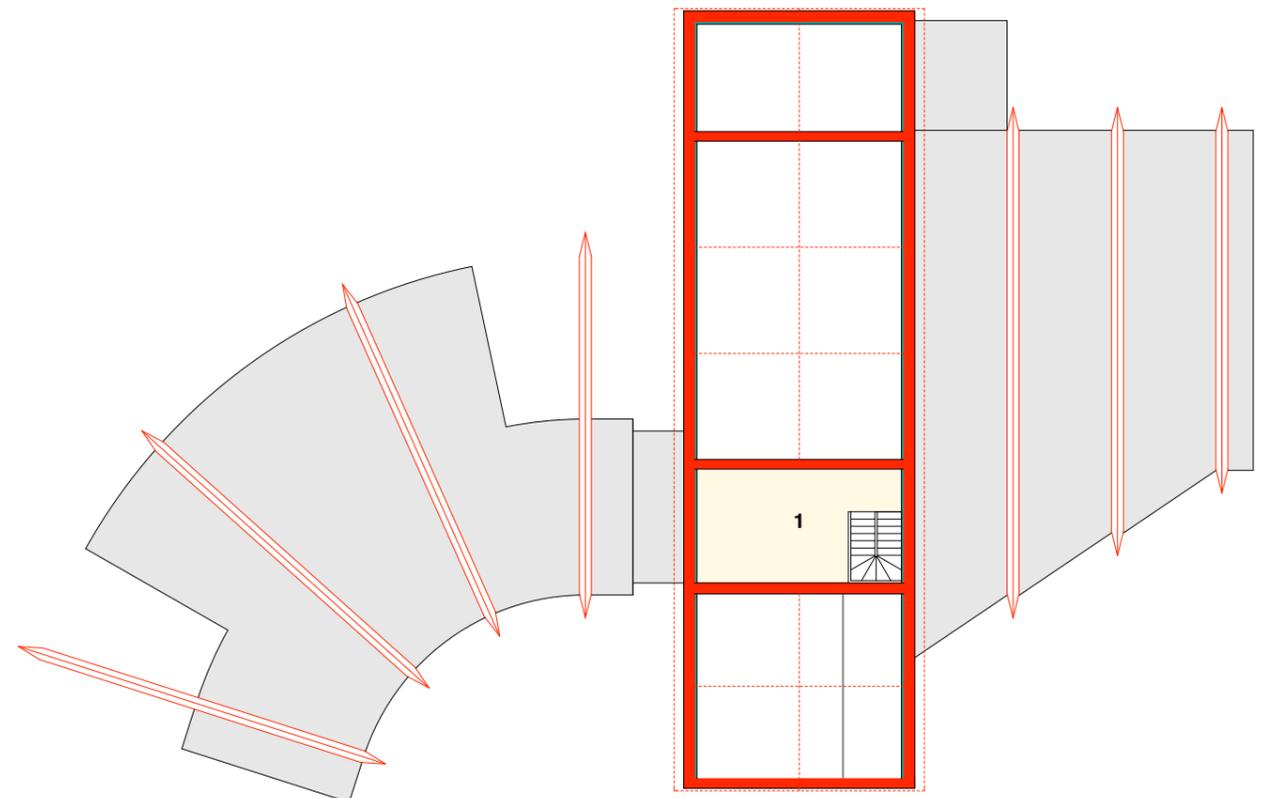
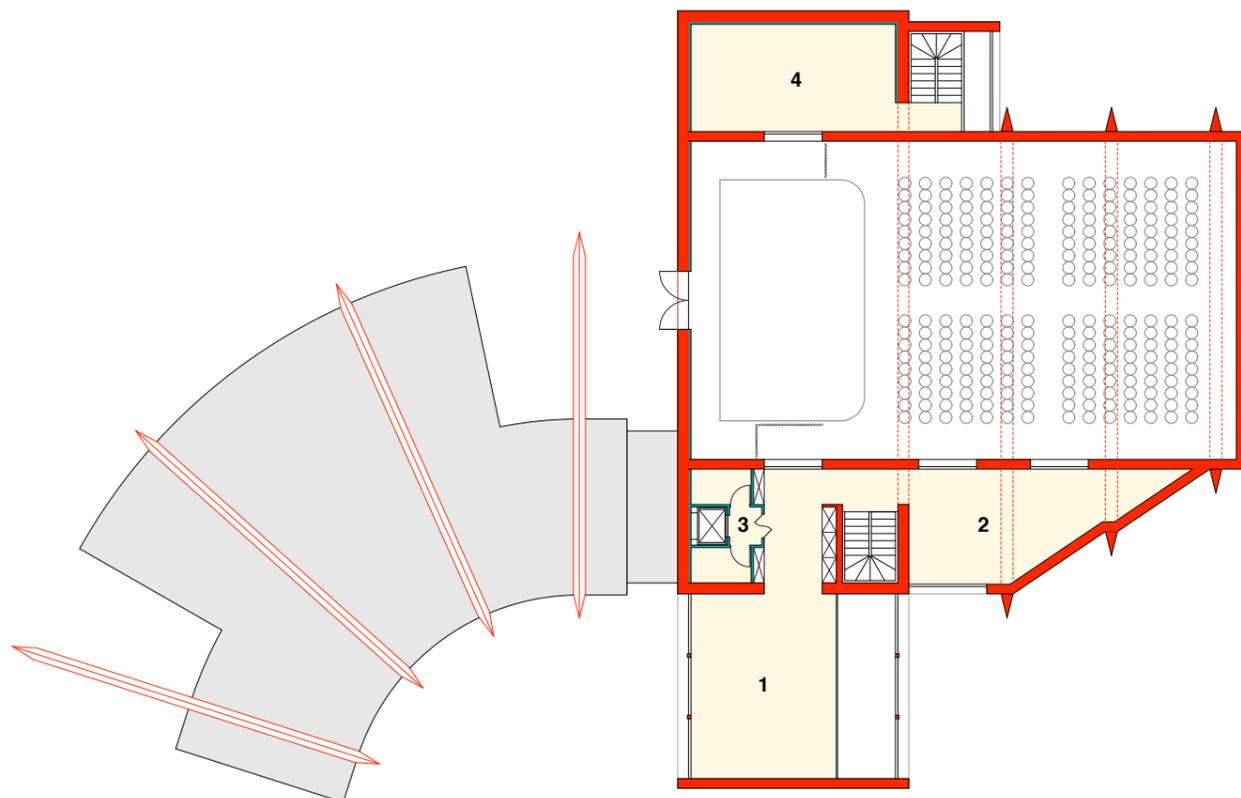
1 soppalco 2 uffici 3 servizi 4 sala prove

PIANO TERRA

1 ingresso-foyer 2 guardaroba 3 servizi 4 sala teatrale 5 camerini 6 ingresso artisti
7 laboratori 8 camerini 9 vano tecnico

SOTTOTETTO

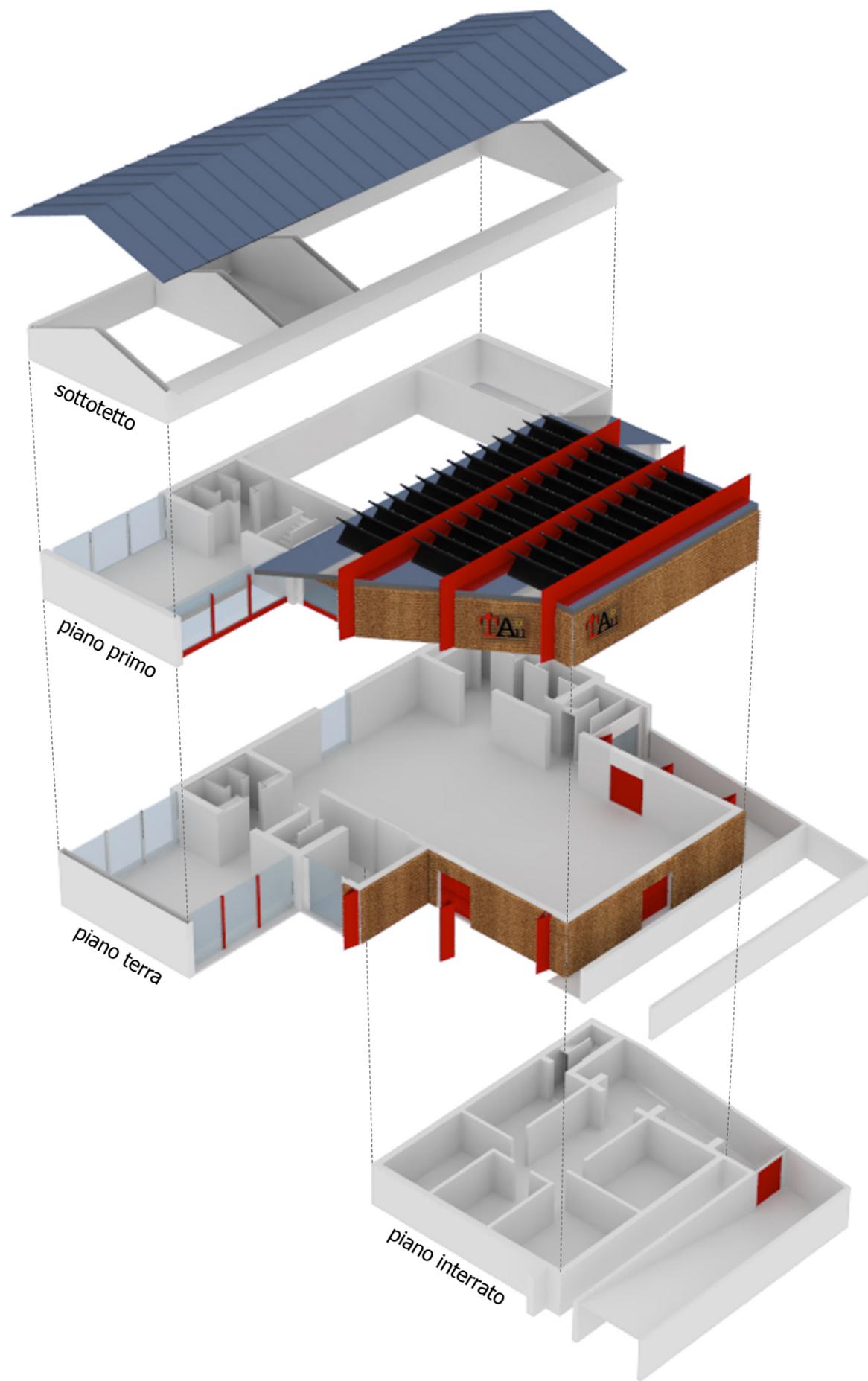
1 archivio









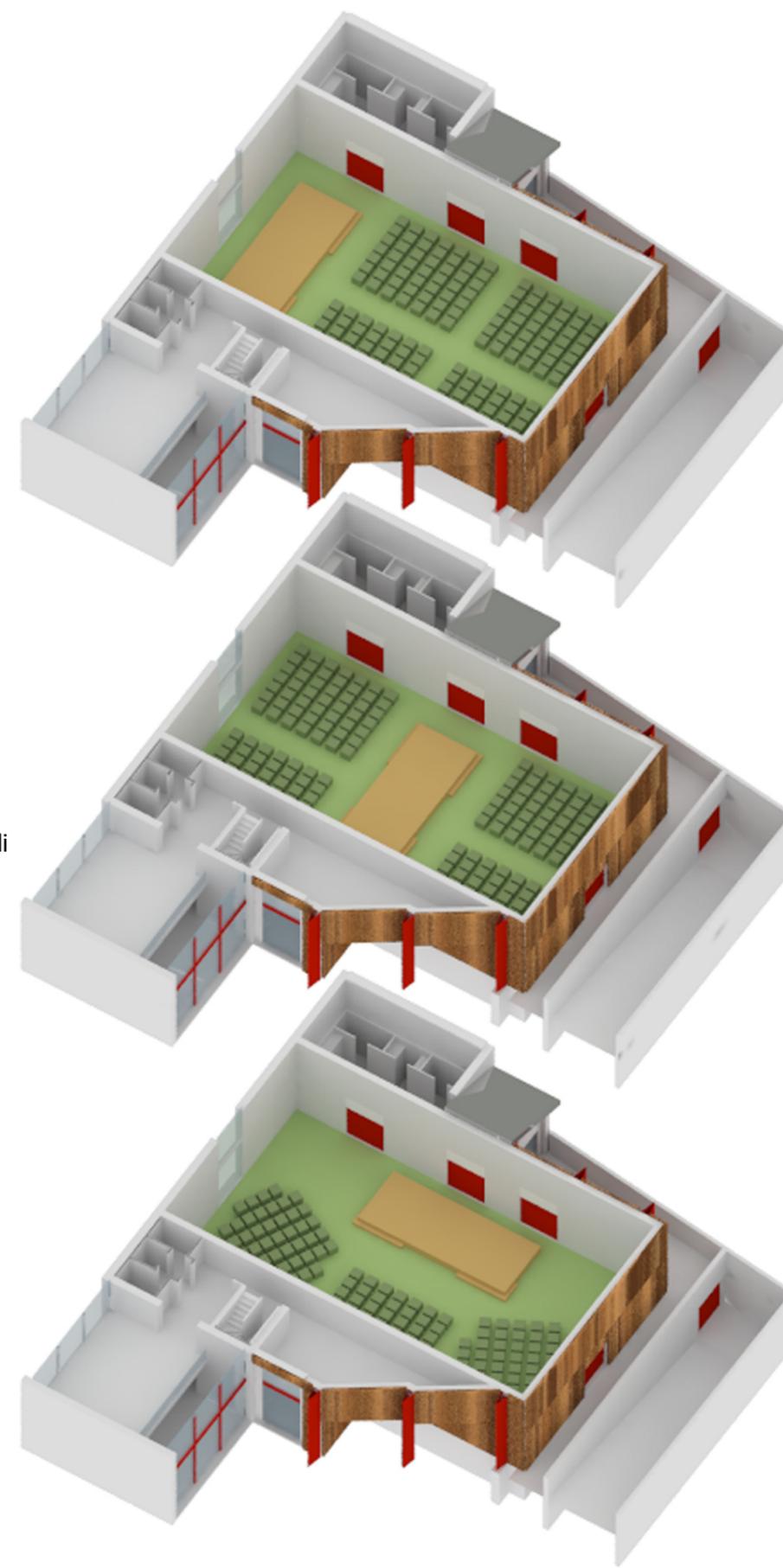


Gli schemi esemplificano la flessibilità della sala che - con opportune attrezzature mobili - può essere allestita a seconda delle diverse necessità sceniche (tradizionale, centrale, all'italiana, ecc.).

In ogni situazione la capienza massima della sala è mantenuta in circa 250 posti.

Il palcoscenico è pensato come una vera e propria "macchina scenica" mobile e completamente automatizzata, realizzata con moduli suddivisibili che, all'occorrenza, possono essere utilizzati anche separatamente.

Pareti modulari mobili possono facilmente suddividere lo spazio della sala in funzione delle diverse esigenze relative ai laboratori multidisciplinari, consentendo lo svolgimento di più attività anche in contemporanea.



8 – I DATI DEL PROGETTO

Il nuovo centro teatrale

I dati relativi al nuovo centro teatrale – indicati in rosso nella tabella qui sotto – sono comparati ai dati dello stato attuale ed evidenziano in sostanza quanto segue:

il progetto prevede di ampliare la superficie territoriale (+ 515 mq) annettendo l'attuale area a parcheggio prospiciente l'ex-Lega che, a tutti gli effetti, diventa parte integrante della nuova piazza verde di Aurisina;

gli ampliamenti della sala ad ovest e del fronte nord, funzionali alla realizzazione degli spazi teatrali, comportano un aumento della superficie coperta (+ 208 mq); tali ampliamenti, in virtù dell'aumento della superficie territoriale, non influiscono sull'indice di copertura;

gli ampliamenti portano, inevitabilmente, ad un aumento di volume (+ 1.400 mc) che, rapportato all'aumentata superficie territoriale d'ambito, non modifica il rapporto tra superficie del lotto e volume.

Come si sarà notato nelle restituzioni fotorealistiche delle pagine precedenti - e nonostante gli ampliamenti - l'impatto del progetto rispetto allo spazio d'ambito (piazza, alberature, rapporto tra vuoti e pieni) risulta equilibrato e proporzionato.

La percezione visiva dei nuovi volumi risulta pressoché analoga a quella dell'esistente: il progetto – pur sostituendo completamente il corpo di fabbrica ad ovest – ha mantenuto altezze e sagome dell'ex-saletta, riproponendone di fatto morfologia e proporzioni.

CENTRO TEATRALE	sup. territoriale MQ	sup. coperta MQ	indice copertura %	volume VxP MC	indice fabbr. MC/MQ
STATO DI FATTO	785	336	42,80	2.820	3,59
PROGETTO	1.300	544	41,85	4.220	3,25
<i>variazioni</i>	<i>515</i>	<i>208</i>	<i>-0,96</i>	<i>1.400</i>	<i>-0,35</i>

Lo spazio dei laboratori

Il lotto della villetta immediatamente ad est dell'edificio dell'ex-Lega – una volta acquisito dall'Amministrazione Comunale – risulta essere il funzionale completamento del nuovo centro teatrale (ma anche del fronte piazza) in quanto destinato a sede dei laboratori.

Verificandone gli spazi a disposizione, le strutture e lo stato di conservazione, la villetta potrebbe anche essere conservata e ristrutturata così come ora si presenta, ma ad ogni buon conto ne abbiamo comunque ipotizzato la demolizione, prevedendo di ricostruire ex-novo i laboratori.

In questo caso la superficie a disposizione è più che raddoppiata (+ 140 mq) così come di conseguenza viene aumentato anche il volume (+ 400 mc).

Come per il nuovo centro teatrale anche la superficie territoriale a disposizione dei laboratori è aumentata (+ 204 mq).

LABORATORI	sup. territoriale MQ	sup. coperta MQ	indice copertura %	volume VxP MC	indice fabbr. MC/MQ
STATO DI FATTO	621	100	16,10	600	0,97
PROGETTO	825	240	29,09	1.000	1,21
<i>variazioni</i>	<i>204</i>	<i>140</i>	<i>12,99</i>	<i>400</i>	<i>0,25</i>

Dal progetto alla realizzazione

Il progetto, sin dalla prima fase preliminare, ha tenuto in considerazione le esigenze funzionali, la flessibilità degli spazi, la semplificazione costruttiva, l'eco-sostenibilità dei sistemi e dei materiali costruttivi, il contenimento dei consumi e l'uso di energie alternative rinnovabili.

A – il nuovo centro teatrale

L'intervento è progettato per essere realizzato con tecnologie innovative ed ecosostenibili utilizzando, per le parti in ampliamento, pannelli portanti di legno (X-Lam) e costole metalliche a ponte montate all'esterno dell'involucro. Questa struttura (realizzabile in stabilimento, ottimizzando le operazioni di montaggio in cantiere) garantisce una sala teatrale di circa 300 mq con la massima flessibilità di allestimento.

Il progetto presta grande attenzione al contenimento dei consumi (edificio in classe A) con utilizzo di pannelli solari termici e fotovoltaici e piccole pale eoliche che garantiscono la passività dell'edificio.

Nella filosofia della sostenibilità anche i materiali di finitura utilizzati (pietre e legno in particolare) saranno il più possibile di provenienza e reperibilità locale.

B – i laboratori

La realizzazione dello spazio dei laboratori ottimizza le potenzialità del nuovo centro teatrale e completa in maniera armoniosa e coerente la quinta edificata della nuova piazza verde di Aurisina.

Le strutture del nuovo volume riprendono gli stessi elementi strutturali e architettonici che caratterizzano l'ampliamento della sala teatrale, prevedendo una grande sala multifunzionale (circa 155 mq) e due spazi di servizio per gli spogliatoi e i servizi igienici.

Anche in questo caso le strutture portanti in legno lamellare, l'alto grado di isolamento e l'uso di fonti energetiche alternative garantiscono il raggiungimento della classe A.

C – il recupero della cava

Il recupero dell'ex cava - con superficie di circa 8.000 mq - prevede opere di rinaturalizzazione ambientale, di ricomposizione dei percorsi, di ripulitura dell'alveo di cava, di messa in sicurezza generale e di sistemazione e arredo degli spazi destinati ad ospitare spettacoli ed eventi estivi.

La copertura del piano di cava più basso - circa 700 mq dove saranno collocati servizi e locali tecnici - consente di portare in piano lo spazio della platea, raggiungendo in totale circa 2.000 mq in grado di accogliere in piena sicurezza oltre 1.000 spettatori. La cavea naturale esistente - circa 900 mq - definisce l'ampio spazio della scena, che necessita solamente di essere dotata delle specifiche attrezzature tecniche, non escludendo la realizzazione di un sistema di coperture mobili e leggere, ancorate alle pareti verticali, in grado di garantire lo svolgimento delle attività anche in caso di cattivo tempo.

L'ex cava, con un adeguato allestimento, è destinata anche a "museo all'aperto" legato all'attività estrattiva locale, con ciò consentendo la fruibilità continuativa del suggestivo luogo.

D – la nuova piazza verde

La razionalizzazione della percorribilità veicolare consente di recuperare un notevole spazio destinato alla nuova piazza verde che riunifica Municipio, Teatro e Laboratori secondo un disegno urbano che, oltre a fornire un'identità urbana riconoscibile, privilegia la mobilità pedonale e ciclabile e gli spazi della socialità e dell'incontro.

Le alberature, in parte esistenti, disegnano lo spazio della piazza, tangenzialmente alla quale sono previsti specifici punti di sosta degli autobus di linea.

La piazza ha una superficie complessiva di circa 4.200 mq di cui solamente 1.100 occupati dalla viabilità.

E – i parcheggi

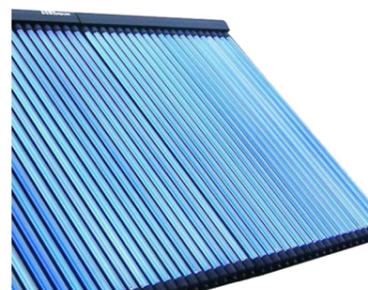
L'ecoparcheggio 3 posto sul retro del Municipio – circa 1.800 mq – ha una capienza di 32 posti auto e si caratterizza per la grande copertura di pannelli fotovoltaici.

Il parcheggio 1 - circa 3.000 mq sul retro della stazione ferroviaria - prevede la realizzazione di 57 posti auto e un terminal di interconnessione tra ferrovia e linee di autobus.

Il parcheggio 2 – circa 1.400 mq – rende disponibili altri 22 posti auto e uno spazio di sosta per 3 autobus.

F – il progetto di mobilità sostenibile

Lo studio - realizzato in collaborazione con l'unità di ricerca "design per la mobilità" dell'Università IUAV di Venezia - propone, oltre al già conosciuto bike-sharing, un diffuso sistema di "postazioni di servizio" alimentate a pannelli solari, in grado di fornire energia a biciclette a pedalata assistita, scooter e piccole auto elettriche messe a disposizione con lo stesso metodo del bike-sharing.



CONSUMO ENERGETICO MEDIO ANNUO		
	CENTRO TEATRALE	LABORATORI
superficie MQ	1.020	240
kWh/mq anno	30	30
riscaldamento annuo	30.600	7.200
energia elettrica annua	6.200	1.500
TOTALE kWh/anno	36.800	8.700



	CENTRO TEATRALE	LABORATORI	ECO PARCHEGGIO
solare termico MQ	18	9	0
kWh/anno	16.000	8.000	
fotovoltaico MQ	70	40	400
kWh/anno	15.000	8.000	85.000
mini-eolico 1,4 kW N°	3	0	0
kWh/anno	20.000		
TOTALE kWh/anno	51.000	16.000	85.000



9 – LE DOTAZIONI ENERGETICHE

Il contenimento energetico e la stima dei consumi

Uno dei principali obiettivi del progetto per il nuovo centro teatrale è quello di garantire un'ottimale efficienza energetica degli edifici, raggiungibile utilizzando tecniche e materiali costruttivi altamente performanti (massimo isolamento termico) abbinati a soluzioni impiantistiche basate sull'utilizzo integrato di fonti energetiche sostenibili e rinnovabili (massima efficienza energetica).

Ciò consente di raggiungere una Classe Energetica A (consumo contenuto entro i 30 kWh per mq).

Nella tabella a fianco sono stati stimati i consumi medi annui teorici, relativi alla climatizzazione (riscaldamento e acqua calda sanitaria) e all'energia elettrica (illuminazione, condizionamento, attrezzature, macchinari, ecc.).

Le energie alternative

Il progetto architettonico è stato studiato in modo da favorire la massima integrazione delle apparecchiature necessarie alla produzione di energia ecosostenibile e rinnovabile: pannelli solari termici e fotovoltaici sono collocati sulle coperture piane della sala teatrale e dei laboratori; pannelli fotovoltaici costituiscono la copertura dell'eco-parcheggio; pale minieoliche ad asse verticale (più efficienti e meno impattanti di quelle ad asse orizzontale) sono previste nello spazio di fronte al Nuovo Centro Teatrale.

Nella tabella a fianco sono calcolate le rese medie annuali teoriche per una dotazione "minima" ritenuta sufficiente a garantire una produzione ottimale di energia.

Va detto che, se utilizzate appieno, le superfici a disposizione potrebbero consentire l'installazione di impianti che arriverebbero a produrre ben 105.000 kWh/anno per il nuovo centro teatrale e circa 45.000 kWh/anno per i laboratori.

Gli edifici, in questo caso, non solo raggiungerebbero il pareggio del bilancio energetico ma diventerebbero "edifici attivi" cioè capaci di produrre più energia di quella che consumano.

Il rendimento effettivo

Una valutazione del rendimento effettivo degli impianti per il nuovo centro teatrale può essere fatta analizzando il rapporto costi- benefici in base alla resa nominale, ovvero:

- 18 mq di pannelli solari termici producono mediamente circa 9 kWh di energia (produzione di acqua calda sanitaria e integrazione al sistema di riscaldamento a bassa temperatura);
- 70 mq di pannelli fotovoltaici producono mediamente circa 8 kWh di energia;
- 3 pale minieoliche, ciascuna da 1,4 kW, producono mediamente circa 4 kWh di energia.

Come abbiamo visto nella tabella precedente, questa dotazione (51.000 kWh/anno) consente di coprire – in linea teorica – il fabbisogno energetico complessivo annuale (36.800 kWh/anno).

Perché ciò avvenga sarà però necessaria un'analisi maggiormente dettagliata dell'intero sistema energetico degli edifici (tipologia e dimensionamento degli impianti; sistemi di integrazione e compensazione; misurazione dell'efficienza reale, ecc.) con alcune indispensabili premesse:

- la quantità di solare termico potrà essere aumentata in relazione alla necessità di produzione di energia da utilizzare per il riscaldamento (che richiede il fabbisogno energetico maggiore) tenuto conto che nel periodo invernale, quello di maggiore richiesta, l'efficienza dei pannelli è al minimo e richiederà un'integrazione con altre fonti di energia;
- il rapporto costo/resa del fotovoltaico è quello che ha il valore più sfavorevole, ma il fotovoltaico può fornire energia anche per portare in temperatura l'acqua del riscaldamento;
- la maggiore efficienza (verificando l'effettiva ventosità del sito) è fornita dal minieolico che ha il vantaggio di funzionare continuativamente ed in ogni situazione climatica; se opportunamente integrato ai sistemi di riscaldamento e climatizzazione potrebbe risultare una soluzione vantaggiosa.

Non calcolando gli incentivi, i costi (attuali) del solare termico si ammortizzano teoricamente in circa 6-8 anni, quelli del fotovoltaico in circa 13-15 anni, mentre quelli dell'eolico in circa 5-6 anni.



Via dei Cappuccini 19/1 – 34170 Gorizia
Tel 0481 537280
Fax 0481 545204
E-mail: info@ctagorizia.it

Progetto urbanistico e architettonico:

Antonio Zogno architetto
Via degli Artigiani 4 – 35042 Este (PD)
Tel e fax 0429 2084
E-mail: tonizogno@tin.it

Giorgio Gaino architetto e **Chiara Silvestri**
Synthesis Design
Viale Fiume 35/b – 35042 Este (PD)
Tel 0429 600970
E-mail: giorgio.gaino@synthesisdesign.it